



## MEMORIA

di

**Suor M. FELICIANA**  
di Gesù Agonizzante  
(Maria LICEN)

nata a Sambasso (Slovenia)  
il 1° febbraio 1920

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 02 novembre 2019

76 anni di Consacrazione Religiosa

*“Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
per contemplare la sua bontà.” (cfr Salmo 26)*

L'anelito costante di questa nostra cara sorella è stato sempre il restare unita al Signore, vivere con Lui, operare alla sua presenza e secondo la sua volontà, ovunque si trovasse e qualunque fosse il servizio che le veniva richiesto. La lunga vita di suor Feliciana si potrebbe definire un susseguirsi di atti di generosa donazione, prima nell'umile servizio di cuoca e poi nell'esercizio solerte e materno come responsabile di diverse comunità.

E' bello perciò e confortevole ricordarla tra i fornelli della cucina: ci metteva il proprio cuore nel preparare le vivande sia per le consorelle che per le fanciulle o gli ammalati. Ovunque operava con il suo sorriso e la piena disponibilità, premurosa, gentile e ricca di carità. Ha iniziato il suo servizio al Collegio di Udine, felice di poter vivere ed operare in quella benedetta casa ove la nostra Famiglia religiosa ha le proprie radici e dove poteva respirare la spiritualità del nostro Santo Fondatore Padre Luigi. Dopo sei anni fu trasferita all'opera di Villa Russiz (Gorizia), ove rimase per altri sei anni, passando in seguito all'Ospedale Sanatoriale di Napoli, nuovamente ad Udine e quindi a Campolongo di Eboli (Salerno) e a San Pietro Vernotico (Brindisi). Per oltre trent'anni suor Feliciana è passata nelle comunità come cuoca capace e intelligente, ricercata e molto amata. Nel 1975 l'obbedienza le affidò il compito assai delicato di animatrice responsabile di varie comunità: a Campolongo di Eboli, a Tesero sia nella Casa di Riposo che a Casa Santa Maria, poi a Belvedere di Tezze, alla Casa di Riposo di Predazzo ed infine a Tarcento. La nostra sorella non ha mai smentito la propria capacità di sacrificio e di caritatevole premura per tutte le necessità della sorelle. E' stata sempre una superiora buona e comprensiva, che sapeva aiutare ciascuna a vivere con serenità, superando con generosità gli inevitabili momenti di sofferenza e di stanchezza.

Nel 2001, ormai anziana e molto sofferente, venne a Cormòns, lieta di trovarsi nella Casa di Rosa Mistica. Si inserì subito nel gruppo delle sorelle dell'Infermeria e vi portò la sua pace e la sua nota di sano umorismo. Il desiderio di poter fare ancora qualcosa per rendersi utile, era frenato dalla sua poca salute, e questo le era motivo di pena, una pena offerta alla volontà del Signore e messa in preghiera per tutte le necessità della Chiesa e della Famiglia religiosa, che ha sempre amato con una particolare intensità. Desiderava tanto partecipare a tutta la vita di comunità, in particolare alla Celebrazione Eucaristica ed ai vari tempi di preghiera, a cui è stata sempre presente finché le forze glielo hanno consentito. E' vissuta con totale fedeltà alla propria Consacrazione Religiosa nella casa del Signore su questa nostra terra: ora ha iniziato a vivere dove Egli l'ha chiamata e da dove continuerà ad amarci ancor di più, intercedendo ogni dono di luce e di grazia per noi che ancora siamo in cammino verso la vera patria del cielo.

La Comunità di Cormòns